Una valanga di spazzatura: 850 tonnellate di indifferenziata, roghi continui alla Mazzarona

Mentre allarmano i roghi di rifiuti in città, un dato ha sorpreso gli operatori della raccolta. Solo nel corso dell'ultima settimana sono state raccolte 850 tonnellate di indifferenziata. Per avere un numero di confronto, il dato medio settimanale a Siracusa è usualmente di 450 tonnellate. Negli ultimi sette giorni è quindi quasi raddoppiata la quantità di spazzatura prodotta e – purtroppo – sversata in strada. E certo può apparire paradossale che, in piena emergenza rifiuti, la risposta della popolazione sia di raddoppiare la produzione di rifiuti non differenziati.
Ad onor del vero, statisticamente il periodo estivo vede un aumento della spazzatura prodotta a Siracusa. Un aumento che si riflette, però, anche sulla percentuale di raccolta differenziata: basti citare il dato record di agosto dello scorso anno, con la differenziata quasi al 54%. La sensazione – anche solo visiva – è che al momento all'aumento di spazzatura prodotta corrisponda però solo un aumento della quantità di indifferenziata.
In più, preoccupano i continui roghi di rifiuti soprattutto nell'area della Mazzarona ed in particolare in via Cassia. Fino alle 3.30 di questa notte Vigili del Fuoco in zona per l'ennesimo episodio. In una delle aree del capoluogo in cui maggiore è l'evasione della Tari, da giorni si ripetono i roghi di cumuli di spazzatura sversati in strada ad ogni ora del giorno e della notte. Con la conseguente produzione di diossina che invade le abitazioni popolari.

https://www.siracusaoggi.it/wp-c

ontent/uploads/2022/06/WhatsApp-Video-2022-06-27-at-07.10.07.mp4

Sul fronte sanzionatorio, continua il gran lavoro del Nucleo Ambientale della Polizia Municipale di Siracusa. In media, vengono elevate ogni giorno una decina di sanzioni. Controllati speciali i condomini che continuano a lasciare sulla strada i loro carrellati e le attività commerciali che non effettuano la differenziata. Al momento, i verbali ammontano a 50 euro. Ma se ad un secondo controllo dovessero persistere le medesime condizioni, la sanzione sale a 167 euro per diventare 500 alla terza.

Raccolta differenziata, Civico4: "Fallimento, crescita lenta del servizio e costi lievitano"

La lenta crescita della percentuale di raccolta della differenziata a Siracusa spinge il movimento Civico4 a parlare di "fallimento". Questo per via del mancato raggiungimento dell'obiettivo del 65% a cinque anni dall'avvio del servizio. "L'ultimo dato relativo al 2021 è pari al 49,98% mentre nel 2020 era al 40,85%", spiega Michele Mangiafico citando i numeri contenuti nel piano economico finanziario della Tari 2022-2025, recentemente approvato dal Comune di Siracusa.
"Dunque, ad oggi, non c'è neanche una annualità in cui sia stato superato mediamente il 50% come più volte asserito da Palazzo Vermexio", sottolinea Mangiafico. "Si continua a viaggiare almeno 15 punti percentuali al di sotto degli obiettivi dichiarati nel capitolato di appalto, che andavano

raggiunti entro luglio 202”.
A pagina 13 della delibera, spiega Civico4, “viene riportato che il gestore non ha effettuato alcuna relazione sugli investimenti realizzati nel quadriennio. Riteniamo – continua Mangiafico – che l’opinione pubblica debba conoscere questo aspetto, soprattutto se le viene chiesto un ulteriore sforzo economico, in particolare se l’aumento dei costi in questi anni sia eventualmente collegabile solo ad un aumento del costo del personale e, a maggior ragione, a fronte della difficile condizione igienico-sanitaria che la città vive oramai da mesi.”
Grave per Civico4 l’assenza nel piano di indagine indipendente sul grado di soddisfazione degli utenti, in quanto le risultanze sulla soddisfazione dei cittadini sarebbero rinvenibili nella pagina facebook del gestore. Segno, dice il movimento, “di un distacco tra la città e il Palazzo, tra cittadini e amministratori”.
Perplessità, inoltre, su due voci del Piano: mancate entrate della Tari ed i numeri sui proventi della differenziata.
“Nel primo caso, ci sembra che l’amministrazione comunale prenda atto dell’incapacità di introdurre una seria politica di contrasto all’evasione. Nel secondo caso, i numeri appaiono risibili rispetto agli obiettivi che la città avrebbe dovuto raggiungere”.
Ecco perchè Civico4 chiede il ritiro in autotutela del provvedimento, il mantenimento degli attuali costi del servizio di igiene urbana, l’attuazione di tutte le iniziative proposte con i precedenti interventi per raggiungere i target previsti a livello nazionale ed europeo, chiede di conoscere gli investimenti realizzati in questi anni e una indagine indipendente sul grado di soddisfazione del servizio da condividere con la cittadinanza.
“Piuttosto si diano informazioni chiare e trasparenti su servizi come lo spazzamento delle strade, derattizzazione e disinfestazione, anche straordinarie, considerata l’emergenza in corso. Servizi che, secondo quanto viene fuori dall’attività di ascolto del nostro movimento civico, non sono

adeguatamente percepiti dalla cittadinanza”.

In due mesi sette furti e una rapina, arrestati tre giovani: agivano in banda e singolarmente

In due mesi avrebbero messo a segno sette furti, una rapina e un indebito utilizzo di carta di credito rubata ad una donna.

La Squadra Mobile ha dato esecuzione all’Ordinanza di Custodia Cautelare con cui il Gip del Tribunale di Siracusa ha disposto nei confronti di tre giovani siracusani, due di ventisette ed uno di trentuno anni, rispettivamente la custodia cautelare in carcere, gli arresti domiciliari con braccialetto elettronico e la misura cautelare dell’obbligo di dimora con l’ulteriore prescrizione dell’obbligo di permanenza domiciliare notturna.
I tre giovani, che talvolta operavano in gruppo, altre singolarmente, da marzo a maggio scorsi, secondo il quadro indiziario ad oggi raccolto, avevano messo a segno ben sette episodi di furto, una rapina ed anche un indebito utilizzo di carta di credito derubata ad una anziana donna.
Le vittime privilegiate dal terzetto andavano dai grandi supermercati sino ad un’anziana depredata con destrezza di ogni avere mentre usciva dal supermercato. In un’occasione è stato addirittura rubato un furgone SDA.
L’attività investigativa ha tratto origine dalla segnalazione di alcuni episodi analoghi perpetrati, nell’arco di pochi giorni, ai danni di alcuni commercianti.

Acquisita la notizia di reato, sono partite le indagini della Squadra Mobile di Siracusa, coordinate dalla locale Procura della Repubblica, che hanno consentito di individuare i tre, che sarebbero arrivati a perpetrare fino a due reati nella stessa giornata.
La complessa ed articolata indagine, esperita anche grazie alla minuziosa attività di accertamento tecnico effettuato sui filmati estrapolati dai sistemi di video sorveglianza presenti nei pressi dei luoghi nei quali sono stati consumati i vari eventi, ha permesso agli investigatori di identificare i tre soggetti.
Proprio a seguito di tale attività è emerso che uno dei tre, spregiudicato ed incurante della misura in atto alla quale era sottoposto, evadeva sistematicamente dagli arresti domiciliari a cui era sottoposto per un altro furto, per andare a rubare. A lui è stato contestato anche il reato di evasione.

Cartelle pazze a Pachino, 16 indagati: accertamento inviato anche ad un bimbo di 3 anni

I finanzieri del comando Provinciale di Siracusa hanno concluso una complessa indagine, riscontrando un danno erariale di oltre 6,5 milioni di euro perpetrato nelle fasi di accertamento e riscossione dei tributi locali di un Comune della provincia di Siracusa. Denunciato il titolare della società affidataria del servizio di supporto per le attività di recupero delle entrate comunali. Contestato il reato di inadempimento e frode nelle pubbliche forniture. Denunciato

anche un funzionario del Comune per abuso d’ufficio e falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale. Quest’ultimo è stato segnalato alla Corte dei Conti, insieme ad altri 14 dirigenti e funzionari dell’Ente, per danno erariale quantificato in oltre 6,5 milioni di euro.
Le Fiamme Gialle di Pachino hanno vagliato le procedure adottate dall’Ente per la gestione dei tributi locali (I.M.U. – TA.S.I. – TA.RI.). E’ emerso che numerosi avvisi di accertamento decaduti per i termini di notifica hanno generato un mancato introito nelle casse del Comune per diversi milioni di euro. L’attività investigativa, supportata da numerosissimi riscontri, ha anche consentito di rilevare l’esistenza per gli anni d’imposta 2014 – 2019 delle cosiddette “Cartelle Pazze”.
La società affidataria del servizio di supporto all’ufficio tributi per le attività di recupero delle entrate comunali, avrebbe prodotto numerosi atti di accertamento esecutivi per diversi milioni di euro, successivamente oggetto di annullamento e/o rettifica, riportanti debiti tributari inesistenti e/o eccedenti l’importo dovuto. Emblematico il caso in cui un bambino di soli 3 anni è risultato destinatario di una pretesa erariale di circa 11 mila euro per gli anni d’imposta dal 2015 al 2019.
Inoltre, la società non ha assicurato nei modi previsti dal contratto, il servizio di front office presso l’Ente
comunale che avrebbe garantito ai cittadini una rapida risoluzione delle problematiche riscontrate.

Catturato il cinghiale dei Pantanelli, trasferito in

luogo idoneo. “Preludio di un problema”

Il cinghiale avvistato nei giorni scorsi in contrada Pantanelli, poco fuori la cinta urbana di Siracusa, è stato catturato e condotto in un luogo idoneo. Le operazioni sono state condotte ieri da personale di una associazione specializzata del catanese, con l’assistenza della Polizia Municipale di Siracusa. Proprio fonti della Municipale confermano la ricostruzione.
L’esemplare era stato avvistato con sempre maggiore frequenza nella zona. Aveva suscitato curiosità e qualche battuta. Ma secondo alcuni esperti, la presenza di cinghiali a pochi passi dal centro abitato non è un segnale da sottovalutare. L’ex assessore regionale all’Agricoltura ed alla Caccia, Edy Bandiera, conferma che si tratta “del preludio di un problema potenzialmente enorme”. Questo perchè si tratta di una specie “molto prolifica e dannosa”. I cinghiali “si spostano alla ricerca di cibo. E sono animali dannosi: entrano dappertutto, distruggono molto di quello che incontrano. E sono problemi per l’agricoltura, pensate all’ortofrutta. In determinati casi, è un animale che può anche attaccare l’uomo”, dice ancora Bandiera.
In caso di avvistamento, bisogna avvisare il Corpo Forestale che deve procedere a monitorare la situazione e censire l’eventuale branco o i singoli esemplari.

Doppia perdita riduce

pressione in Ortigia. Caldo anomalo, Siam mette in guardia

Una doppia perdita, riscontrata su due condotte di approvvigionamento del serbatoio poste lungo la SS124, sta creando problemi di riduzione o mancanza di acqua nell'area di Ortigia. Lo cinica Siam, la società che gestisce il servizio idrico a Siracusa.
Squadre tecniche a lavoro per riparare il guasto. "Per quel che riguarda i tempi, in assenza di imprevisti, il servizio dovrebbe tornare alla normalità nella tarda serata di oggi", specifica l'azienda che mette in guardia sul fatto che "il caldo anomalo di questi giorni potrebbe creare ulteriori problemi, provocando fermi e guasti non di poco conto. I macchinari, infatti, a causa delle elevate temperature, sono roventi e al limite della funzionalità".

Foto archivio

Costa del Sole: "Ancora impossibile raggiungere la spiaggia, si pensa solo agli yacht"

"Ancora estremamente difficoltoso raggiungere Costa del Sole, una delle poche spiagge di libero accesso". La protesta è di Pierluigi Chimirri dell'Udc, che ricorda come tra qualche

giorni inizierà il mese di luglio senza che si intraveda una soluzione per il punto di balneazione dell'Arenella.

La domanda che Chimirri pone contiene un suggerimento. "Ma la nostra amministrazione -dice- non potrebbe prendere il solenne impegno di ripristinare la discesa al 75% come già accaduto, e con risultati eccellenti per la sistemazione delle buche stradali? O forse il nostro primo cittadino ritiene che la gran parte dei siracusani che frequentano tale incantevole parte del litorale siracusano, abbiano la possibilità di attraccare con i loro mega yacht?

A Italia., l'esponente dell'Udc suggerisce di dedicarsi anche ai piccoli accorgimenti, "che poi vanno ad incidere sulle annuali classifiche (impietose per la nostra città) della vivibilità anche in termini di servizi"

Petrolchimico, Recano (Fiom): "Un progetto per la transizione, al centro lavoro e occupazione"

"Il sequestro del depuratore consortile IAS, di Siracusa, insieme alla crisi generata dalla guerra, rende evidente la debolezza strutturale di un Petrolchimico ormai irriformabile che rischia inesorabilmente di implodere".

Sono parole del segretario provinciale della Fiom Cgil, Antonio Recano.

"Non voglio entrare nel merito di un provvedimento della

magistratura che tende correttamente a tutelare “la salute pubblica” -prosegue il segretario del sindacato dei metalmeccanici – ma non posso ignorare che fermare il conferimento dei reflui, significherebbe fermare tutto il petrolchimico con la
conseguente perdita di migliaia di posti di lavoro. Lasciando quindi lavorare la magistratura, perché la tutela della salute pubblica è una priorità, occorre però trovare soluzioni tecniche che permettano la continuità produttiva del petrochimico nell’ottica di un ambizioso e strategico piano di riconversione attento alla sostenibilità ambientale e sociale”.
Recano chiede “di rimettere in mani pubbliche il futuro di Priolo”. Chiede, per questo, che “il Governo faccia la propria parte e rimetta in mani pubbliche il futuro di Priolo. In questo complesso quadro sociale -prosegue Recano- il rapporto tra lavoro, ambiente, salute e territorio è tema che pone, in tutta la sua drammaticità, a noi tutti una domanda: quale costo sociale, ambientale e umano si è disposti a pagare per lavorare?-la domanda che pone- Sono convinto che realizzare veramente la transizione energetica in un territorio dove si è generato negli anni una profonda frattura tra industria e territorio, può risultare non semplice e dolorosa in termini sociali e ambientali. Un tema di cui il Governo e la politica dovrebbero farsi carico, con la consapevolezza che la vera questione non è gestire gli effetti della crisi con
l’istituzione di un’area di crisi complessa ma occorre sottoscrivere un accordo di programma vero che preveda investimenti e progetti per la riqualificazione e il rilancio sostenibile del petrolchimico”.

Il segretario della Fiom mette in evidenza un aspetto fondamentale del dibattito politico montato in questi mesi intorno alle sorti del Petrolchimico.

“E’ mancato- fa notare- il punto di vista dei lavoratori, il loro disagio, la paura per il loro futuro, in realtà il

destino di 10.000 lavoratori e delle loro famiglie è stato sbandierato per qualche giorno a favore dei media e dei talk show per poi ripiombare nell'oblio dell'indifferenza".

Poi l'esponente del sindacato fa altre considerazioni e lancia precise sollecitazioni.
"Può un territorio con un alto tasso di disoccupazione, come il nostro,
perdere altri posti di lavoro? A Gela dopo la chiusura della raffineria, dei 2500 lavoratori occupati, ne sono rimasti poche centinaia. Con qualche differenza però, perché mentre i lavoratori diretti sono stati accompagnati alla pensione o trasferiti in altri siti Eni, l'indotto è precipitata in una "guerra tra poveri" a contendersi con i lavoratori siracusani, tra degrado e precarietà, il poco lavoro che ancora c'è a Priolo. Una guerra che i lavoratori continuano a
perdere in ogni caso, perché anche nella situazione attuale, mentre da una parte si chiede unità d'azione e responsabilità per salvare il Petrolchimico, LUKOIL ed ENI continuano a polverizzare, con gare al massimo ribasso, in nome del profitto aziende e lavoratori, alzando la tensione sociale e aumentando la distanza dal territorio".

L'input è chiaro. "Come metalmeccanici-dichiara Recano- pensiamo occorra il coraggio di abbandonare "quell'impronta fossile" che ha caratterizzato per 70 anni la presenza industriale a Siracusa, di pretendere un cambio
di paradigma verso un modello industriale moderno, sostenibile che a partire dalle bonifiche e dalla rinascita di un distretto manifatturiero, crei sviluppo e nuovi posti di lavoro".

Il tema torna ad essere quello delle bonifiche , ripartendo dalle aree in abbandono, da riconvertire per sviluppare progetti "e utilizzando il know-how acquisito dalle maestranze realizzare un polo metalmeccanico moderno e sostenibile, capace di dare lavoro migliaia di metalmeccanici". Un progetto che secondo la Fiom può essere

attuato se scendono in campo “i sindacati, le forze sociali, le istituzioni e l’intero territorio in un contesto di unità e condivisione per provare a trasformare la crisi del Petrolchimico in un’opportunità di riscatto per tutto il territorio”.

Progetto EfficientaMENTE, domani la premiazione degli elaborati

Si chiama EfficientaMENTE il progetto di Onda Più (Gruppo Eneron) e del mondo dell’università e dell’alta formazione. Una scommessa su innovazione e ricerca. In questo contesto nei mesi scorsi ha visto la luce il progetto EfficientaMENTE che ha coinvolto studenti, ricercatori, dottorandi e laureati – in ambito accademico e non – che si sono misurati nella messa a punto di idee progettuali innovative che possano aiutare a fare la differenza nel campo dell’energia o della mobilità sostenibile.
Due, alla fine, gli elaborati che hanno riscosso il plauso della commissione di valutazione e che saranno premiati con un assegno di studio.
Le idee progettuali verranno illustrate, alla presenza dei due autori vincitori, nel corso di un incontro che si svolgerà domani, martedì 28 giugno, alle ore 11,30 nella sede di Onda Più (via Savoia, Siracusa). All’incontro prenderanno parte l’ing. Luigi Martines, CEO del Gruppo Eneron, l’ing. Luca Puzzo, general manager di Onda Più, il prof. Gaetano Zizzo, professore associato all’Università di Palermo, la professoressa Eleonora Riva Sanseverino, ordinario dell’Università di Palermo, l’assessore all’Università del

Comune di Siracusa Fabio Granata.
La giornata sarà completata da un tavolo tecnico sull'Erasmus che si svolgerà, nella stessa sede di Onda Più, a partire dalle 14,30.

Alloggi alla Borgata per gli indigenti (per un anno), 15 case contro l'emergenza

Nuovi alloggi alla Borgata in favore delle persone in difficoltà. Continua l'impegno del sindacato degli inquilini che trova riscontro favorevole nell'amministrazione comunale e nello Iacp. La settimana scorsa si è svolto un nuovo incontro tra i rappresentanti di Sicet Cisl, Sunia Cgil e Uniat Uil, rispettivamente Paolo Gallo, Salvatore Zanghí e Nuccio Greco, insieme con l'assessore ai Servizi sociali, Conci Carbone e la presidente dello Iacp, Marilisa Mancarella. L'incontro è stato caratterizzato dalla problematica sulla carenza di disponibilità di alloggi popolari che sta precludendo la possibilità di poter avere una casa, ad un numero di famiglie sempre maggiore.
"E ciò – sottolineano i rappresentanti di Sicet, Sunia e Uniat – aggravato dalla sempre più scarsa disponibilità di affitti a Siracusa. A tutto questo si aggiunge anche il problema degli sfratti che vede avvicinare sempre più la data di esecuzione dello stesso, aggravando di fatto la situazione già di per sé al limite della classica soglia della tenuta sociale. Abbiamo ribadito, trovando effettiva disponibilità, della necessità di effettuare un rapido censimento delle case che potranno essere adibite verso le famiglie in difficoltà".
Nei giorni scorsi è stato redatto anche un documento da parte

del sindacato nazionale degli inquilini, affinché il Governo inserisca nei prossimi provvedimenti di natura finanziaria e comunque nella Legge di bilancio, oltre al rifinanziamento del fondo sociale e del fondo morosità incolpevole, le misure necessarie e connesse a rendere effettiva ed efficace l'azione degli enti locali e delle cabine di regia per far fronte ad un livello di povertà sempre maggiore.
"Nel recente incontro con il Comune di Siracusa – aggiungono Sicet, Sunia e Uniat – ci è stato comunicato che è stata accettata la missione del Pnrr per quanto riguarda lo sblocco di fondi che dovranno essere spesi entro il 2026 per la ristrutturazione di alloggi destinati alle famiglie in difficoltà. Grazie ad un programma della Caritas con la Fondazione "Massimiliano Kolbe" questo finanziamento sarà destinato già alla ristrutturazione di un immobile alla Borgata, nel quale verranno realizzati 15 appartamenti per alloggi provvisori per altrettante famiglie per un anno. Ci sarà una graduatoria comunale e tutto ciò sarà importante anche per una questione di riqualificazione sociale; i bambini di queste famiglie, inoltre, saranno seguiti anche nell'ottica di un percorso educativo e scolastico. Bisogna dire, dunque, che Comune, Iacp e sindacato stanno facendo squadra: noi cercheremo di fare attenzione sul censimento delle case, fra quelle vuote e dunque disponibili, in modo da poter essere assegnate perché purtroppo il livello di povertà è sempre alto. Restiamo in allerta".